

IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

15 luglio 2024

9.30 | 12.00



Fattori di vulnerabilità e velocità di crescita: cosa accadrà all'economia Toscana?

Nicola Sciclone | Direttore IRPET

Leonardo Ghezzi | IRPET

In sintesi: la congiuntura e uno sguardo sul domani



Il lato in chiaro

La capacità di resilienza

Il lato oscuro

La necessità di rafforzare la ripresa

In sintesi: la congiuntura e uno sguardo sul domani



**Continua l'intonazione positiva
del ciclo economico**



**Sebbene il sistema economico si
muova con velocità differenziate**

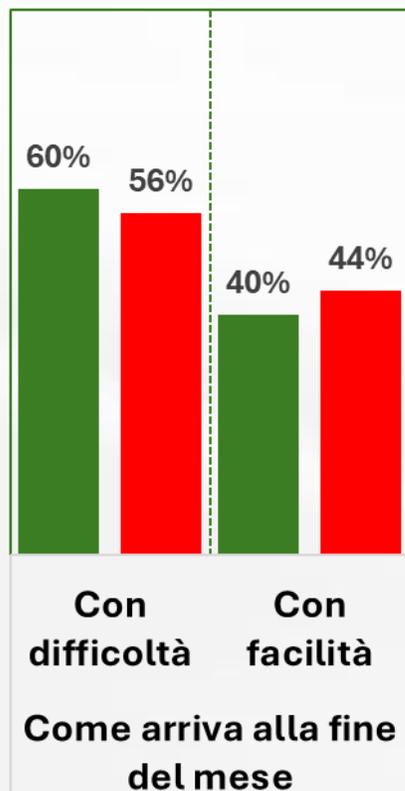


**La ripresa è stabile, ma
lenta guardando al domani**

Il sentiment delle famiglie toscane

Indagine Irpet sulle condizioni di vita delle famiglie toscane -Giugno 2024

■ 2024 ■ 2023

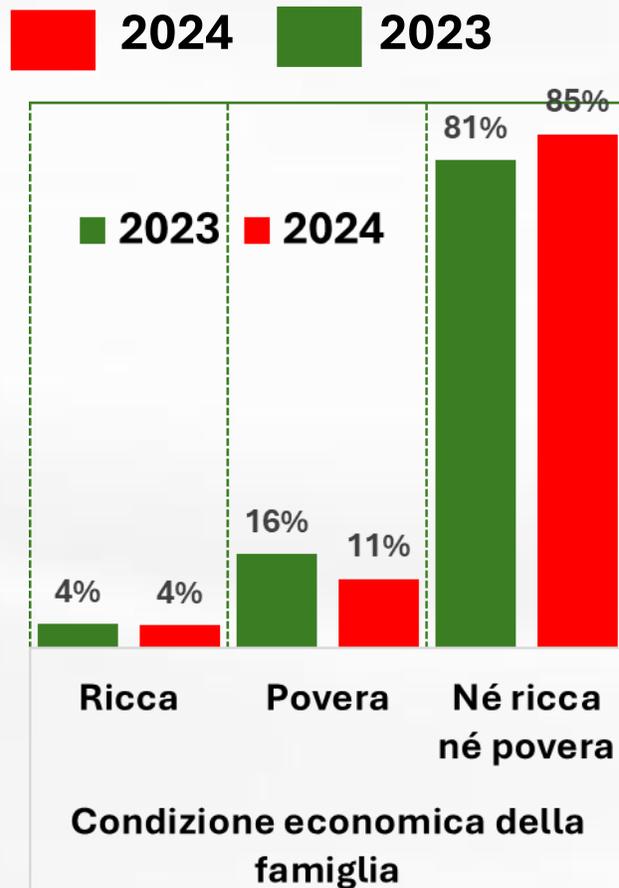


Rispetto a ieri prevalgono segnali di lieve miglioramento

- Le famiglie, ogni 100, che arrivano con difficoltà a fine mese scendono da 60 a 56
- E quindi da 40 a 44 aumentano, ogni 100, quelle che arrivano a fine mese con facilità

Il sentiment delle famiglie toscane

Indagine Irpet sulle condizioni di vita delle famiglie toscane -Giugno 2024



Rispetto a ieri prevalgono segnali di lieve miglioramento

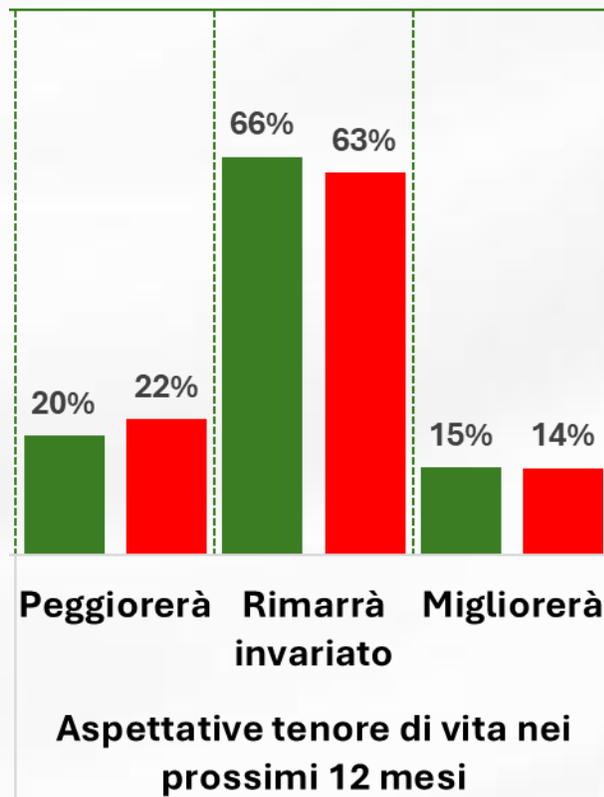
▪ Le famiglie, ogni 100, che si considerano povere scendono da 16 a 11

▪ E aumentano, ogni 100, quelle che non si considerano né povere né ricche

Il sentiment delle famiglie toscane

Indagine Irpet sulle condizioni di vita delle famiglie toscane -Giugno 2024

■ 2024 ■ 2023



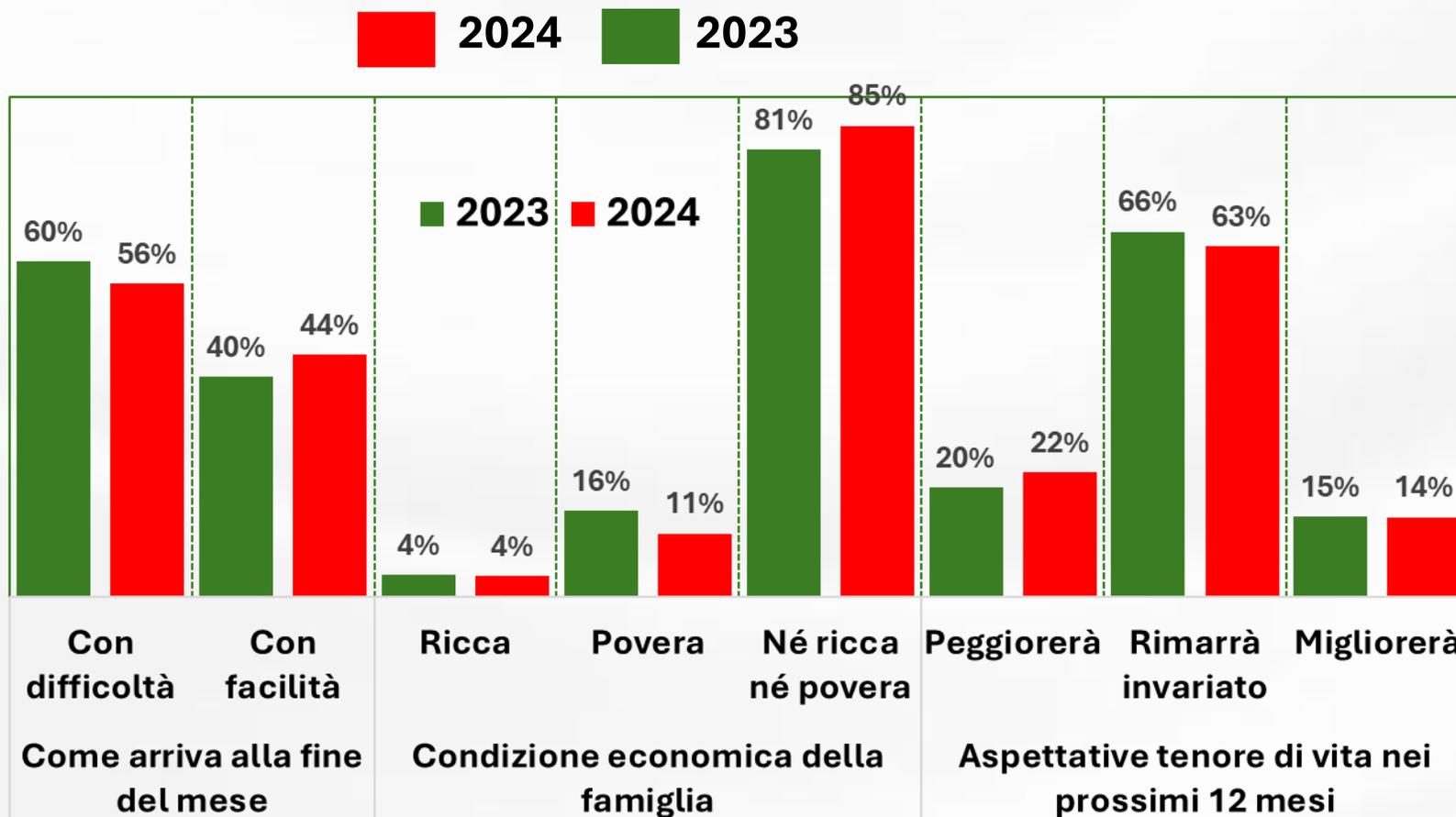
Rispetto a domani peggiorano le aspettative

▪ Le famiglie, ogni 100, che pensano di peggiorare la propria situazione salgono da 20 a 22

▪ E scendono da 15 a 14, ogni 100, quelle che prevedono di migliorarla

Il sentiment delle famiglie toscane

Indagine Irpet sulle condizioni di vita delle famiglie toscane -Giugno 2024



Continua a dominare nella percezione dei più un sentimento di cautela ed incertezza che impedisce un pieno recupero di fiducia....

Il sentiment delle famiglie toscane

Indagine Irpet sulle condizioni di vita delle famiglie toscane -Giugno 2024



.. anche perché ancora oggi:

- 31 nuclei su 100 dichiarano **difficoltà a pagare** farmaci e visite mediche
- 28 nuclei su 100 dichiara che **non possono permettersi** una vacanza
- 25 nuclei ogni 100 **non** avrebbero modo di **fronteggiare** **spese impreviste** di 2.000 euro

Un contesto internazionale incerto

1 Crescita Globale

Il PIL mondiale è previsto in crescita del **3,2% nel 2023**, con variazioni significative tra le diverse aree geografiche.

2 Performance Regionali

Gli **Stati Uniti** registrano una crescita del 2,5%, **l'Eurozona** dello **0,4%**, mentre la **Cina** si attesta al **5,2%**, inferiore alle attese.

3 Inflazione e Politiche Monetarie

L'inflazione è in ripiegamento, e si prevede un allentamento della politica monetaria da parte delle principali banche centrali.





Segnali contrastanti: Bene il turismo in Toscana

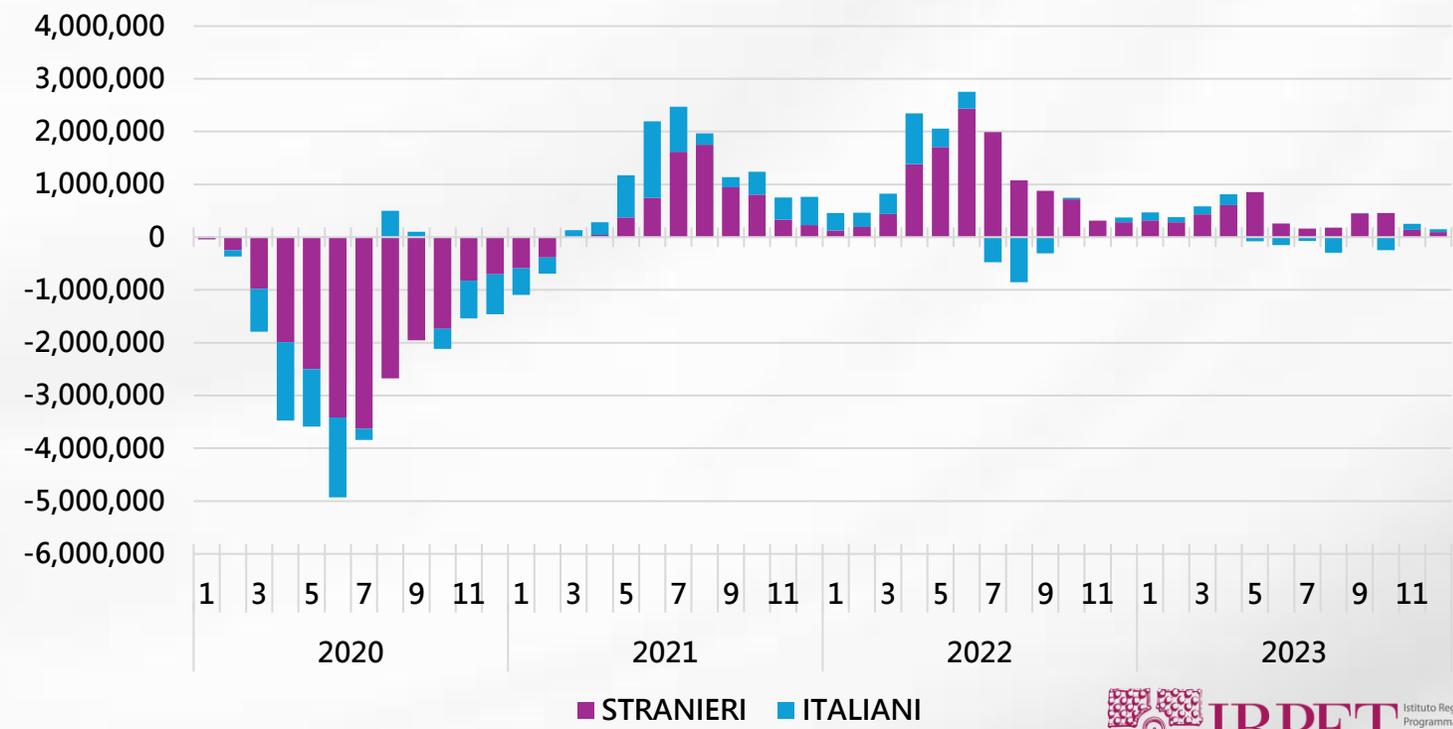
↑↓ Presenze Totali

Le presenze turistiche sono aumentate in Toscana del **+8,8% nel 2023**

^ Presenze Straniere

Le presenze straniere sono aumentate del **+17,6%** nel 2023.

Variazioni assolute sullo stesso mese dell'anno precedente. Gennaio 2020-Dicembre 2023



■ STRANIERI ■ ITALIANI



Segnali contrastanti: Industria in Toscana in frenata

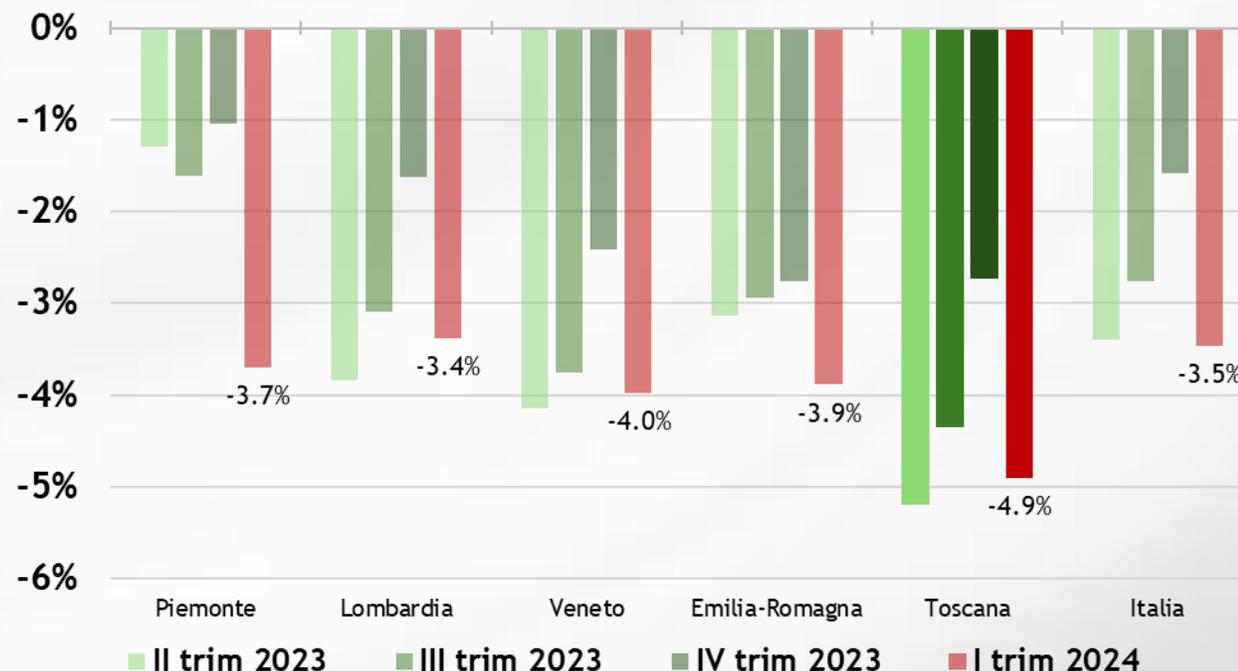
1 Calo della Produzione Industriale

La produzione industriale in Toscana ha subito **un calo del 3,3% nel 2023**.

2 Primo Trimestre 2024

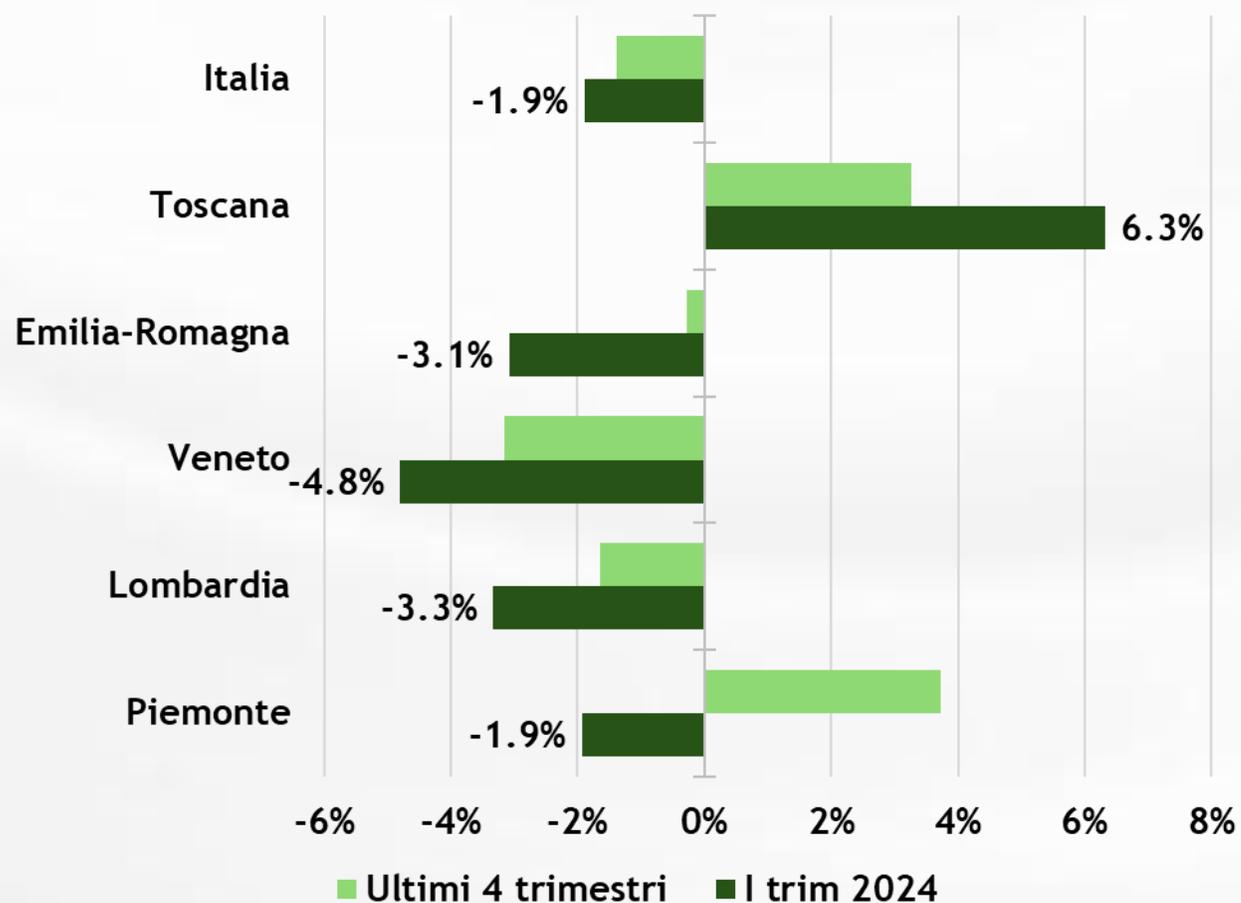
Nel primo trimestre del 2024, la produzione industriale ha registrato un **ulteriore calo del 4,9%**.

Indice della Produzione Industriale delle principali regioni.
Tasso di variazione % tendenziale



Segnali contrastanti: Esportazioni in crescita

Le esportazioni dell'Italia e delle principali regioni*.
Variazioni % tendenziali a prezzi correnti



Le vendite estere a prezzi correnti della regione sono cresciute del 6,3% nel primo trimestre nel 2024.



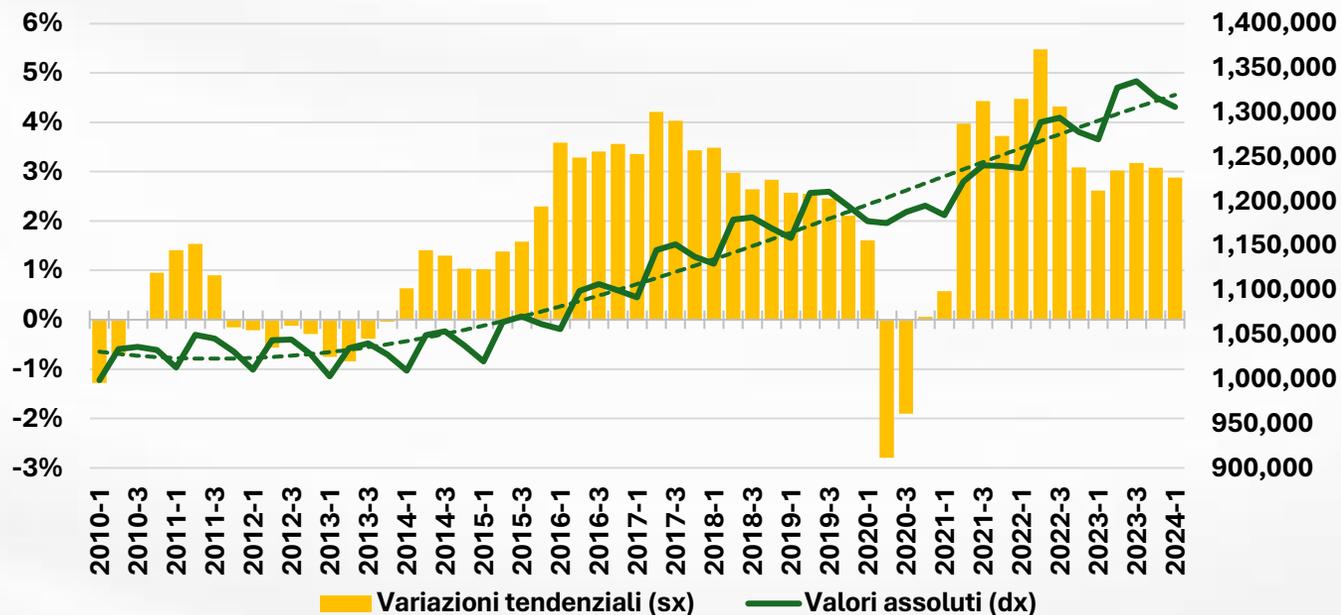
Prodotti farmaceutici,
macchinari, agroalimentare



Prodotti moda, mezzi di trasporto

Mercato del lavoro in crescita

**Addetti alle dipendenze.
Variazioni tendenziali e valori assoluti**



	Variazioni tendenziali assolute	Variazioni %
2023/2022 (anno)	+37.916	+3,0%
2023/2021 (anno)	+90.860	+7,4%
2023/2019 (anno)	+119.121	+10,0%
2024-I/2019-I (trimestre)	+147.301	+12,7%

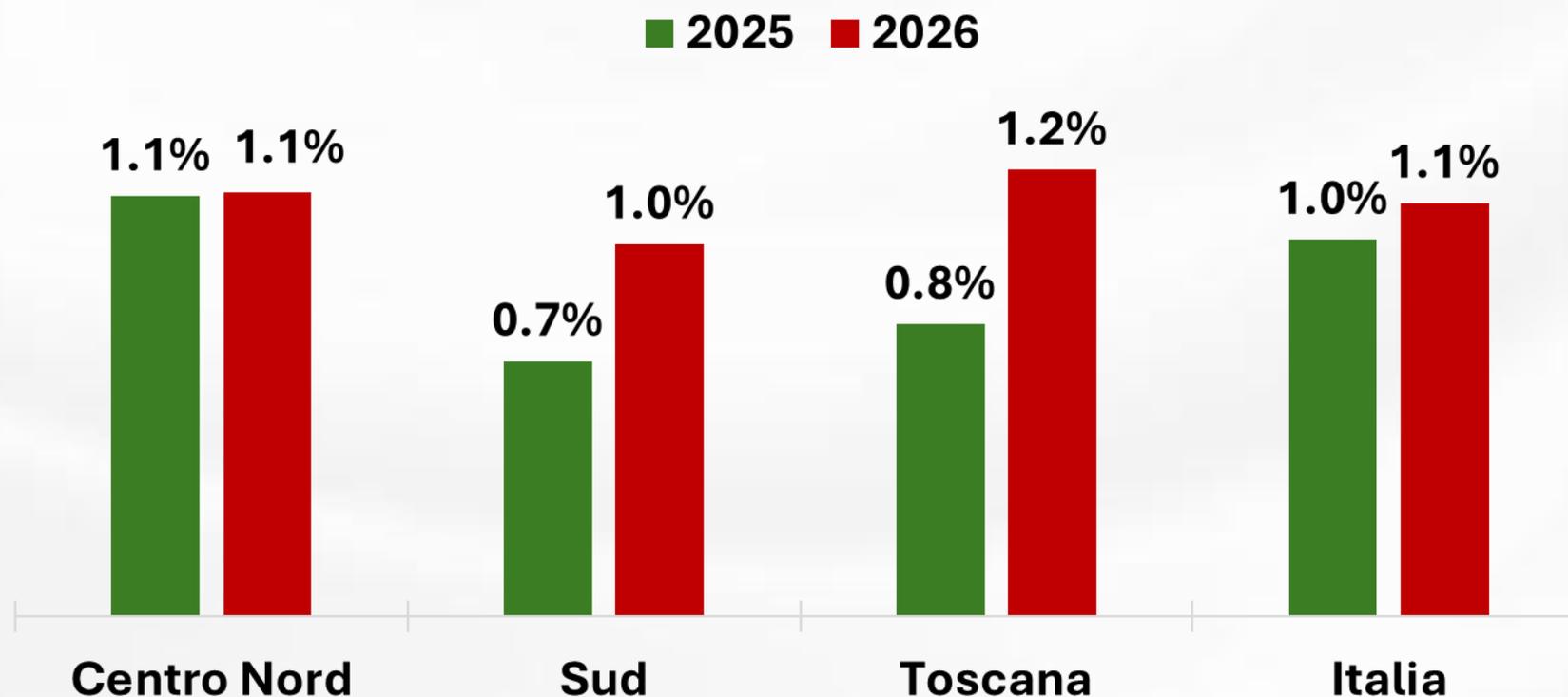


Previsioni per il 2024 ...

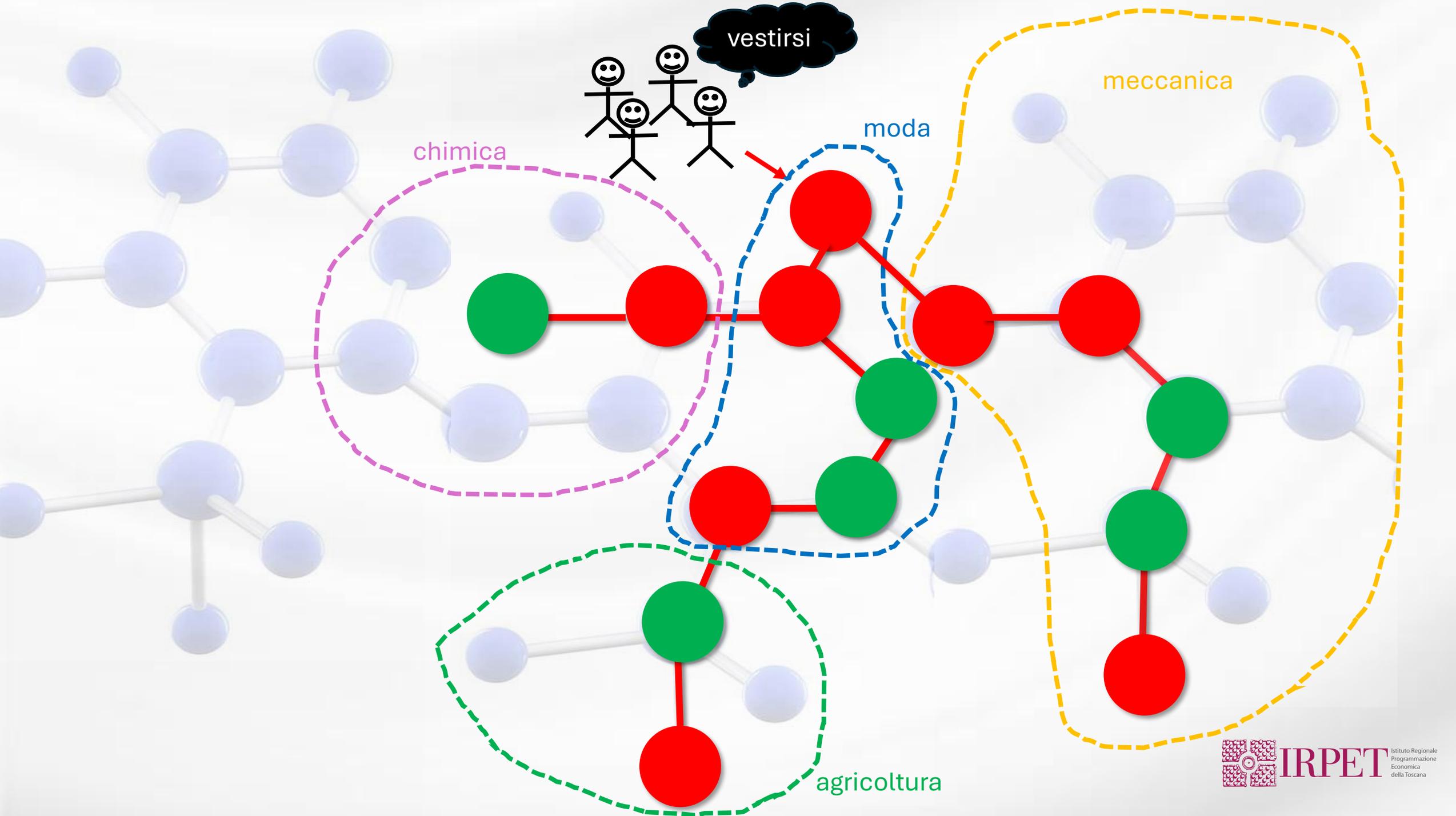
	Toscana	Centro-nord	Sud	Italia
Contributo Consumi interni	0,2%	0,2%	-0,2%	0,1%
Contributo spesa PA	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%
Contributo investimenti	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%
Contributo esterno	0,3%	0,4%	0,2%	0,3%
Variazione % PIL	0,8%	1,0%	0,5%	0,8%

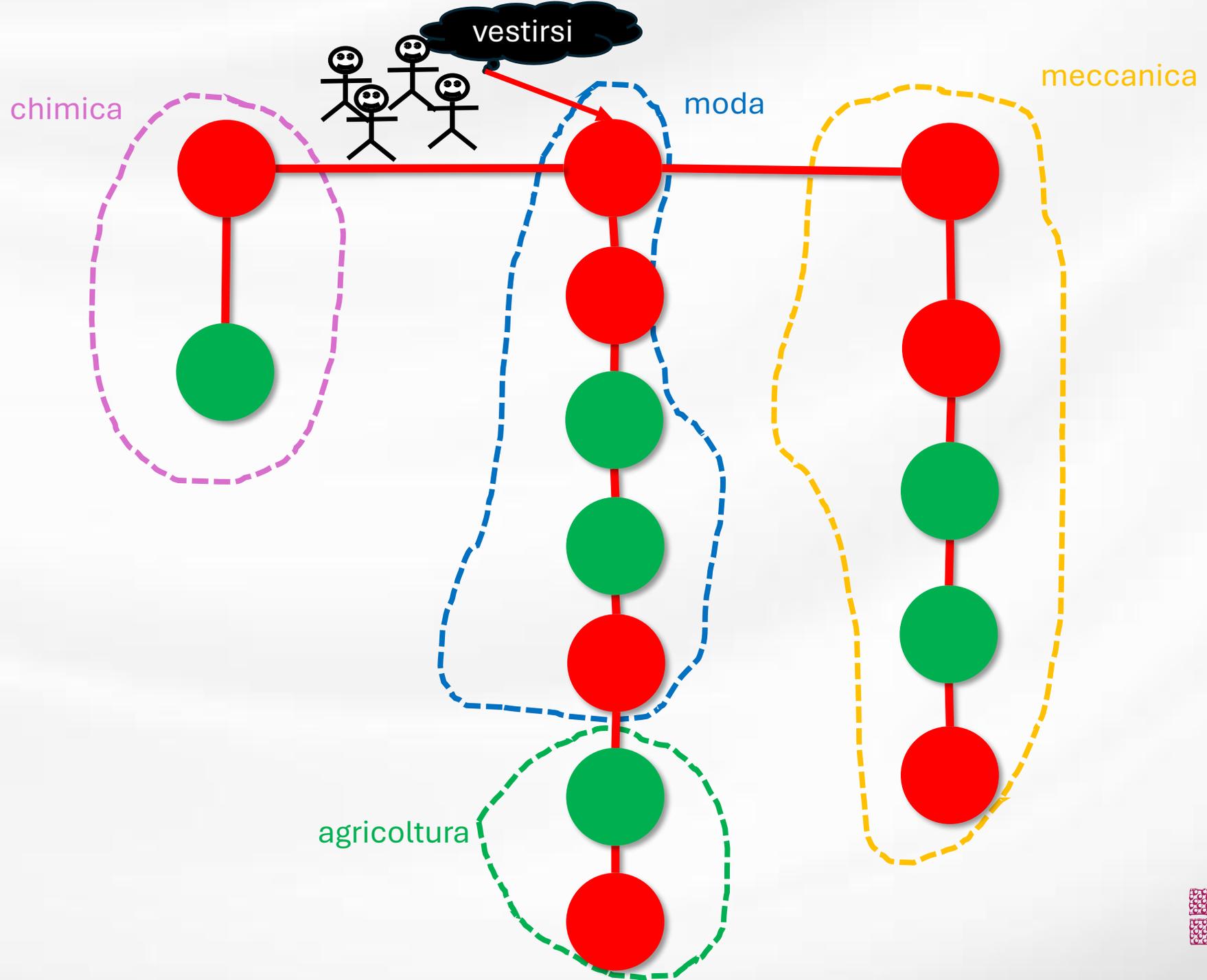
Previsioni per il 2024 ... e il biennio 25/26

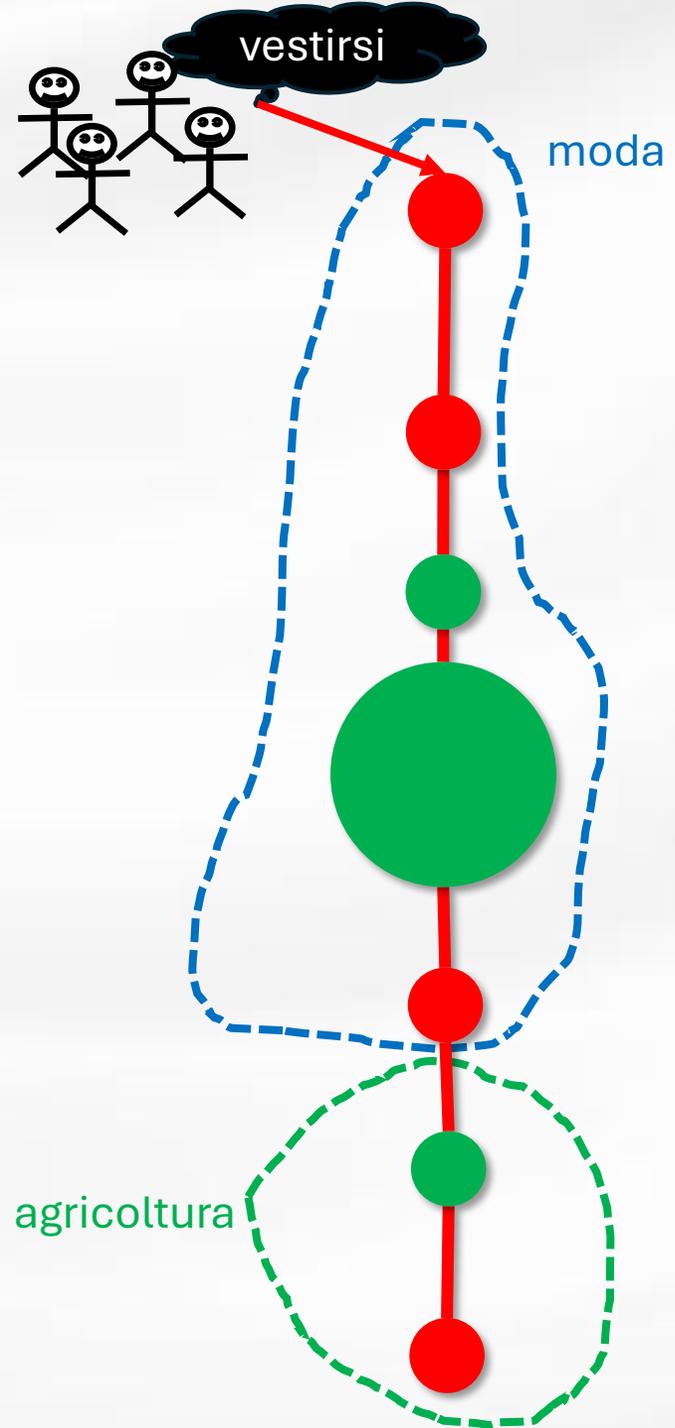
Previsioni 2025-2026. Tasso di variazione % a prezzi costanti

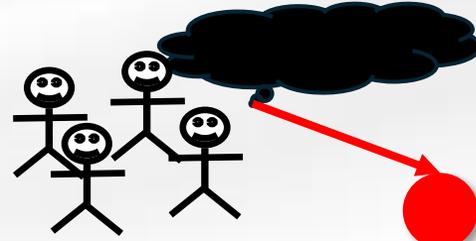


	2025	2026
Contributo domanda interna	0,6%	0,9%
Contributo scambi esterni	0,2%	0,3%
Variazioni % PIL	0,8%	1,2%









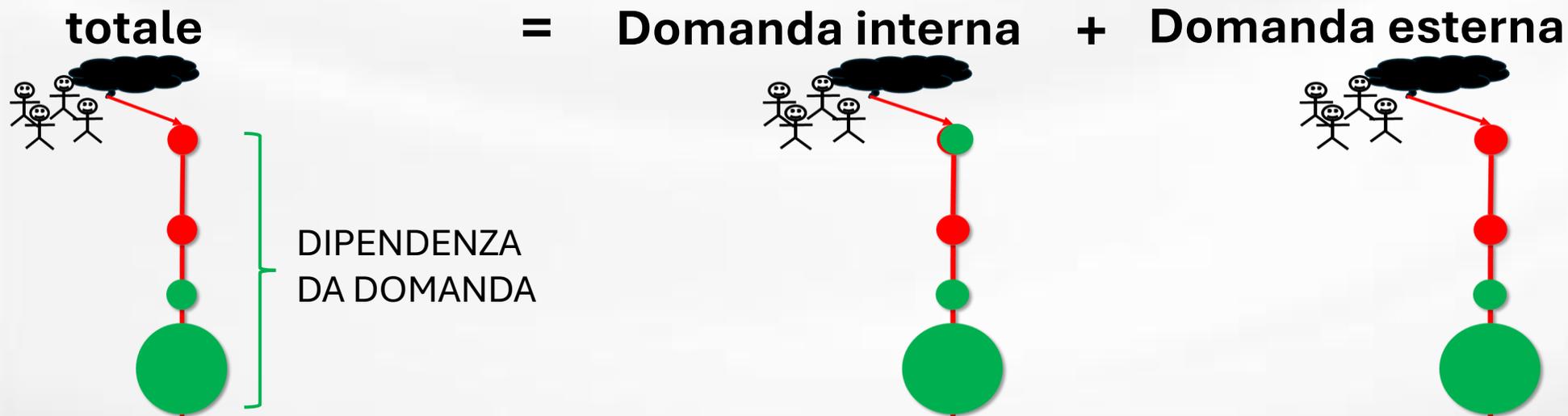
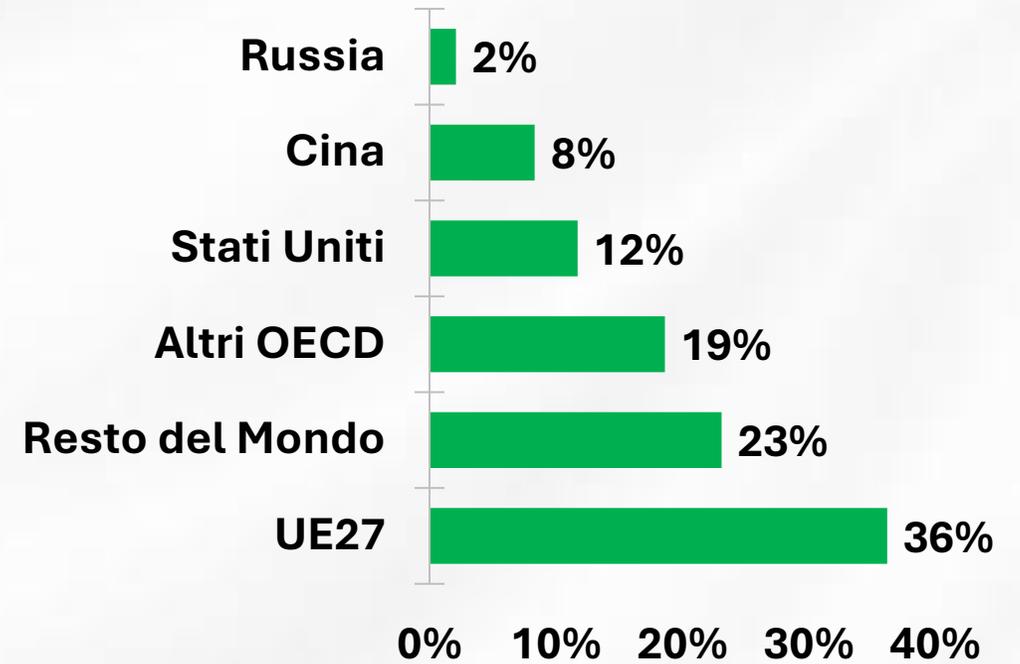
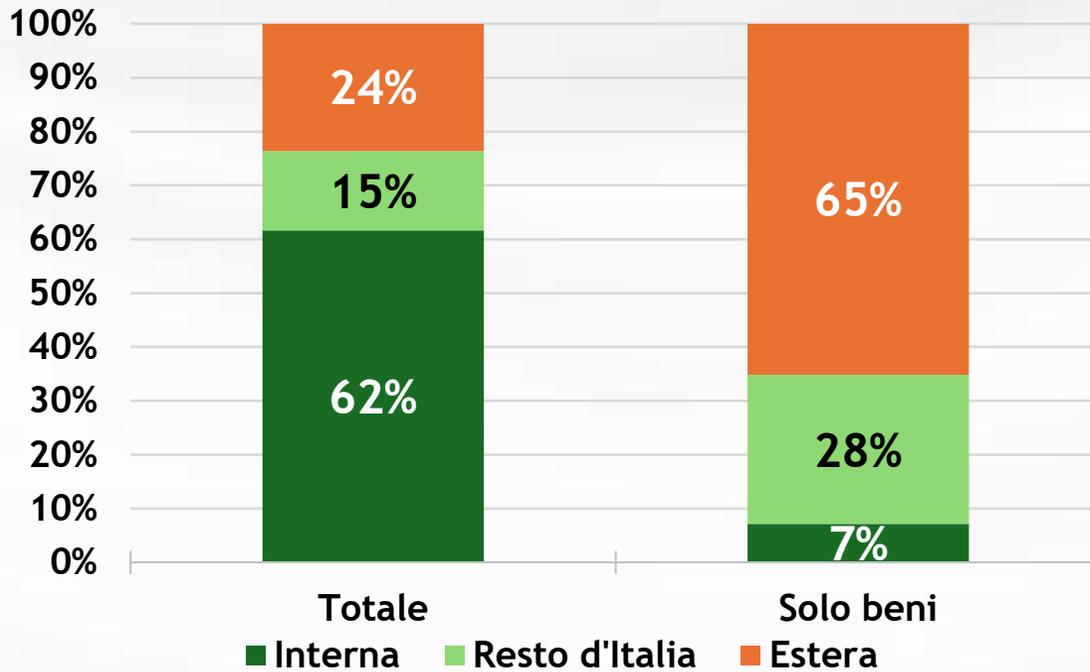
Si dipende da chi crea una domanda finale
alla quale **direttamente o indirettamente**
noi contribuiamo a rispondere

DIPENDENZA DALLA DOMANDA

Si dipende da chi crea gli input ai
quali **direttamente o indirettamente**
facciamo ricorso per attivare il ns
processo produttivo

DIPENDENZA DAGLI INPUT

La dipendenza dalla domanda

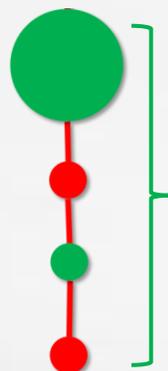


La dipendenza dagli input

Distribuzione del valore aggiunto a seconda che il sistema produttivo regionale produca per la domanda interna, per quella del resto d'Italia, o per la domanda estera

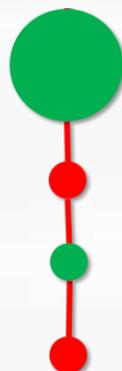
	Domanda interna	Domanda Resto d'Italia	Domanda estera
Valore aggiunto interno	81%	57%	50%
Valore aggiunto resto d'Italia	10%	16%	16%
Valore aggiunto estero	9%	27%	34%

totale



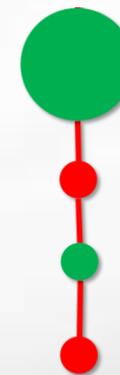
DIPENDENZA
DA INPUT

= Domanda interna



+

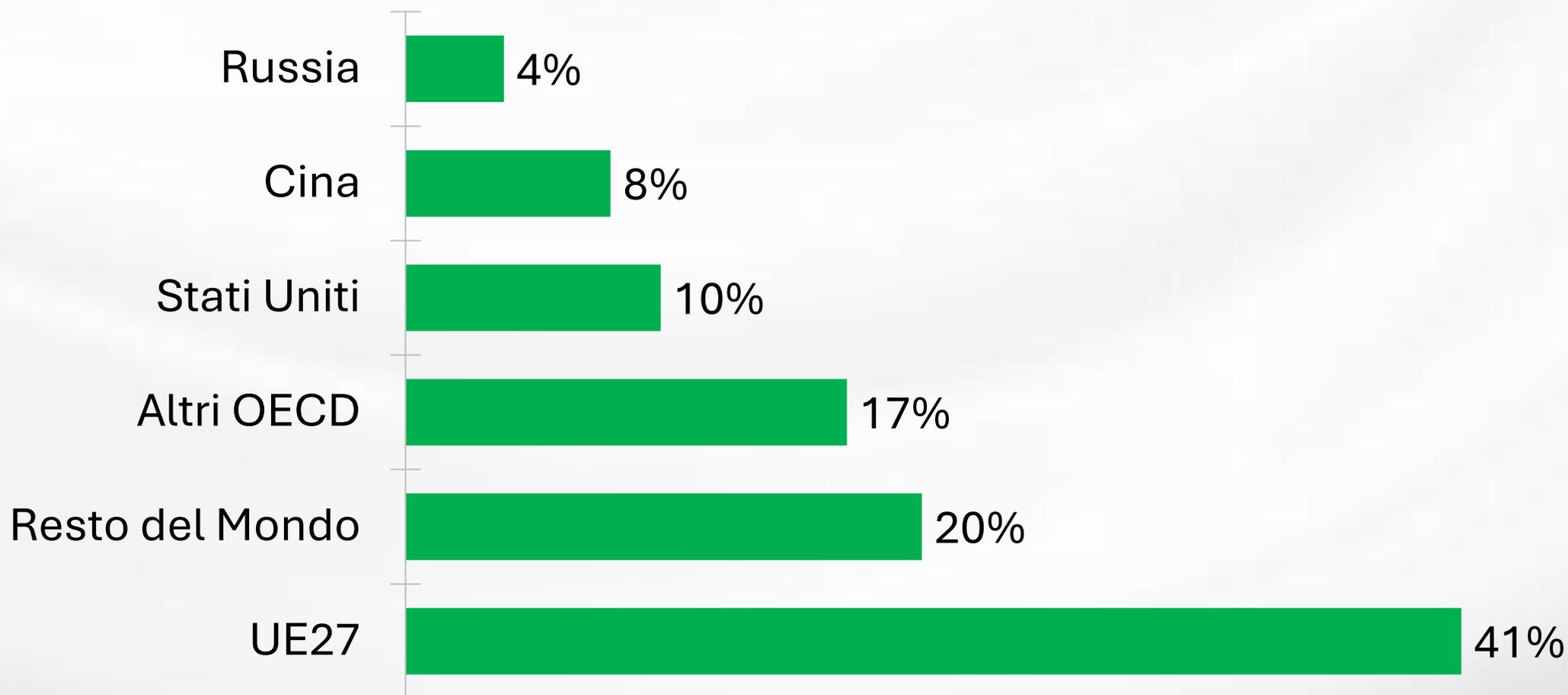
Domanda esterna



La dipendenza dagli input

Localizzazione dei principali fornitori del sistema produttivo regionale per area geografica.

Fatto 100 il valore aggiunto disperso fuori dai confini, come si distribuisce geograficamente?



La dipendenza dagli input

Quota % di input importati per produrre moda, farmaceutica, macchinari

Moda

Prodotti dell'agricoltura e della caccia e relativi servizi

52%

Prodotti chimici

80%

Prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti

47%

Prodotti informatici, elettronici ed ottici

65%

Apparecchiature elettriche

59%

Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.

53%

La dipendenza dagli input

Quota % di input importati per produrre moda, farmaceutica, macchinari

Farmaceutica

Prodotti chimici	92%
Metalli	82%
Prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	51%
Prodotti informatici, elettronici ed ottici	59%
Apparecchiature elettriche	56%
Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.	46%

La dipendenza dagli input

Quota % di input importati per produrre moda, farmaceutica, macchinari

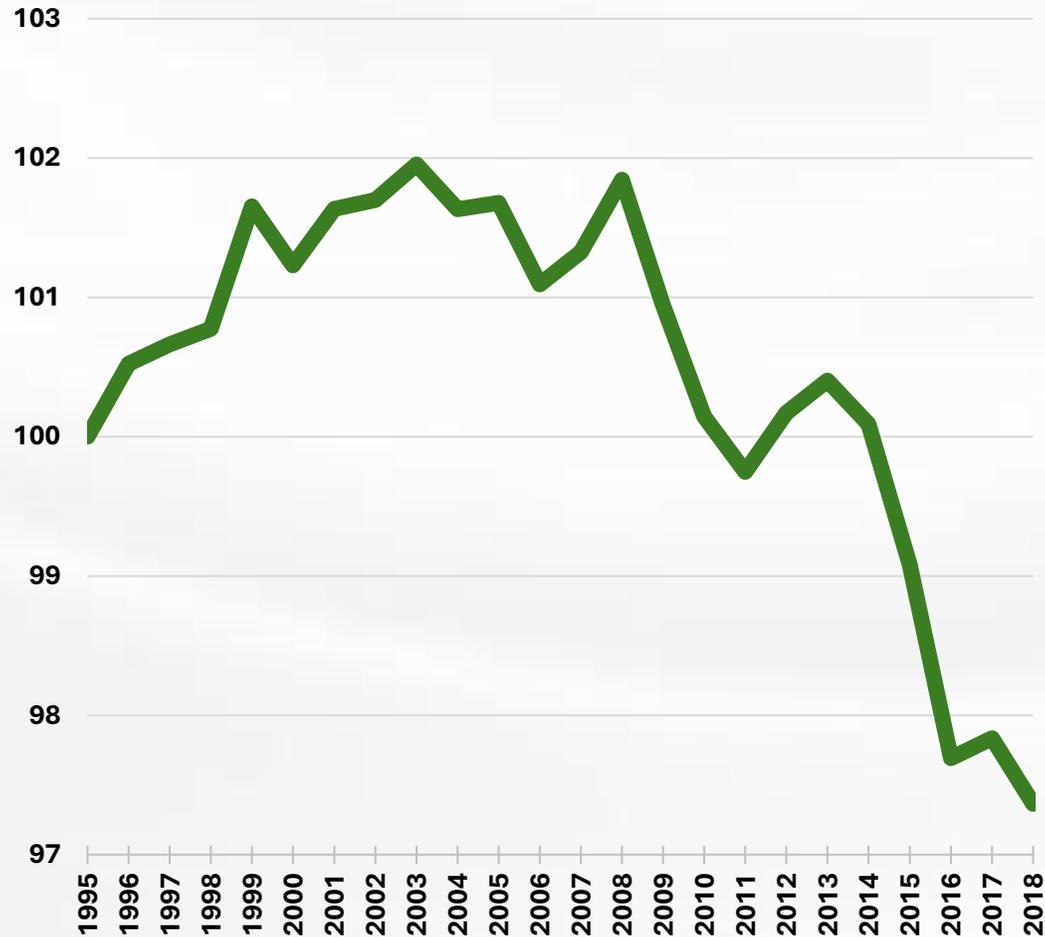
Macchinari

Prodotti chimici	85%
Metalli	81%
Prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	20%
Prodotti informatici, elettronici ed ottici	81%
Apparecchiature elettriche	70%
Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.	11%

La dipendenza dall'estero

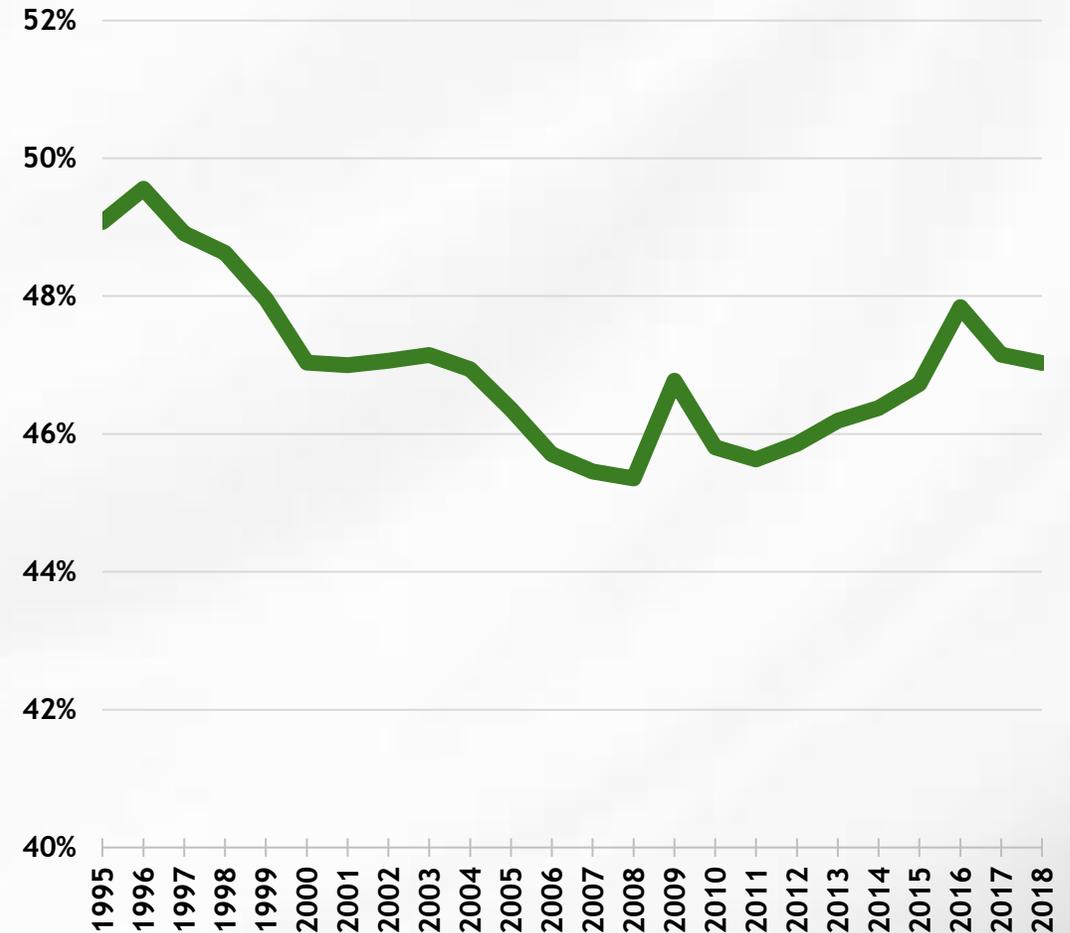
Moltiplicatore dell'output.

Euro di output attivati per 100 euro di domanda finale.
Numero indice 1995=100 . Italia



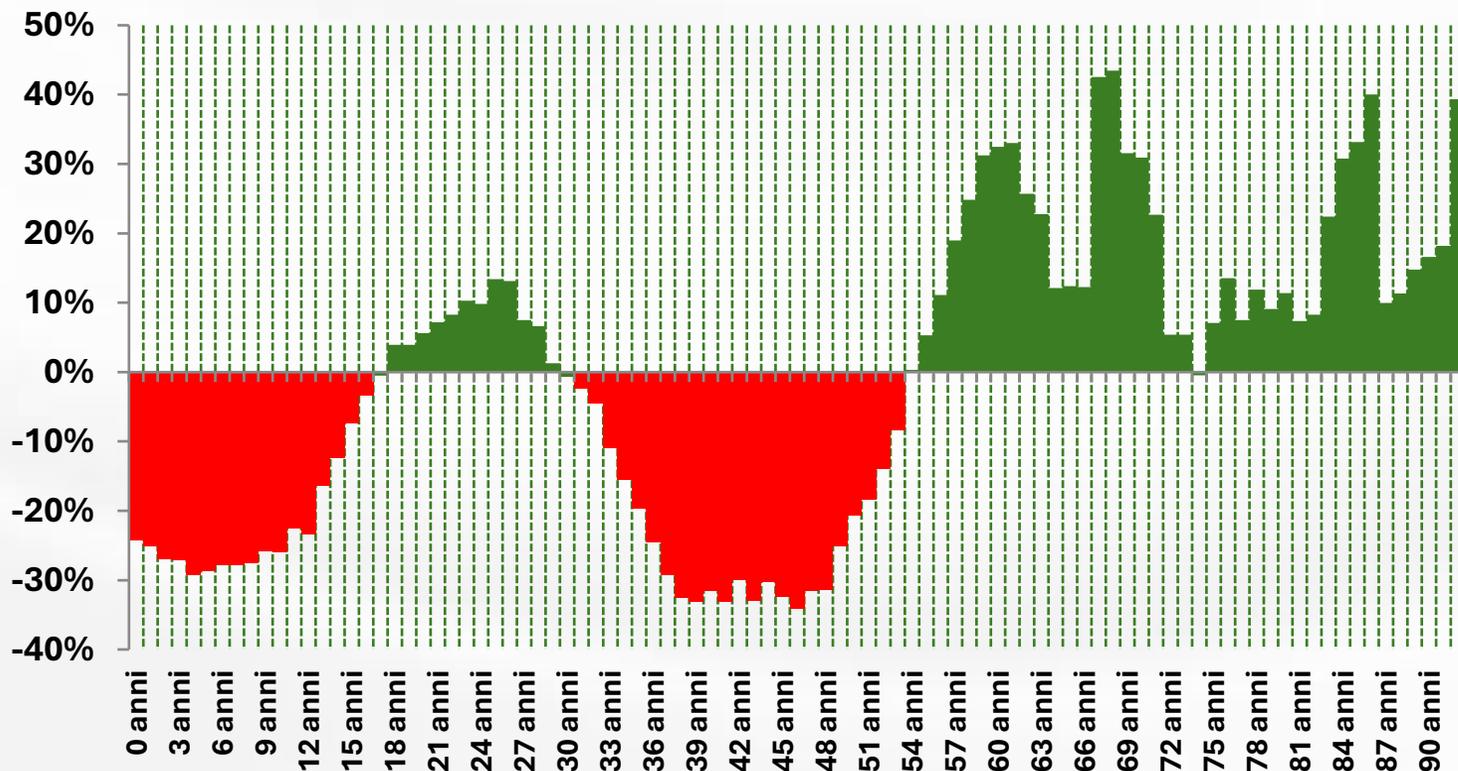
Coefficiente del valore aggiunto complessivo.

Valore aggiunto estratto da ogni euro di produzione. Italia



In calo la popolazione in età da lavoro

Variazione % della popolazione 2023-2033



Una riduzione attesa di 99mila toscani in età da lavoro

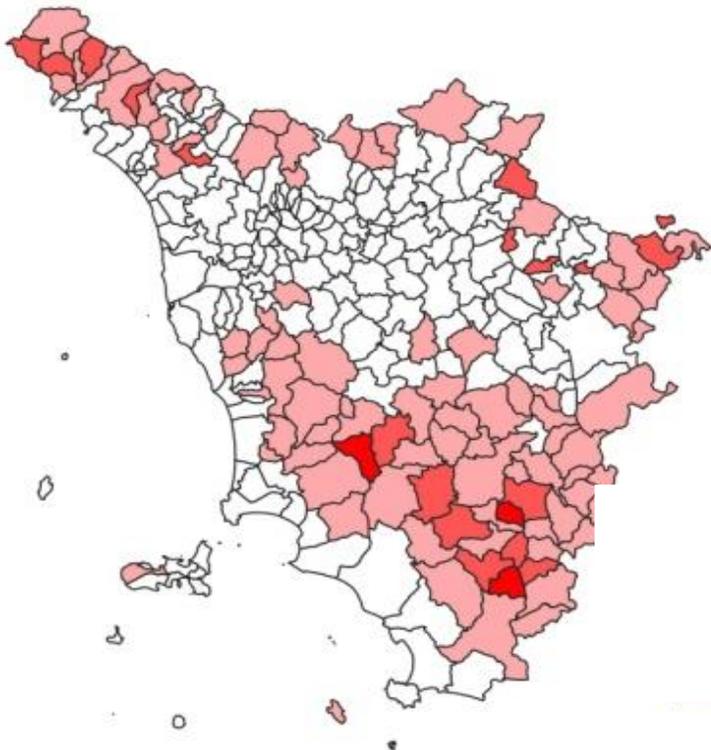
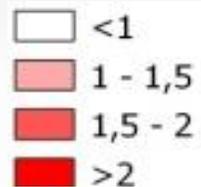
A produttività, orario medio, tassi di attività ed occupazione costanti, il prodotto per abitante sarebbe destinato a contrarsi in dieci anni del 7%

A tassi di attività ed occupazione crescenti, con questa demografia una crescita media annua dell'1,5% del prodotto per abitante richiederebbe, *ceteris paribus*, un aumento medio annuo di produttività dello 0,8% (doppio rispetto a quanto osservato nei 20 anni pre covid)

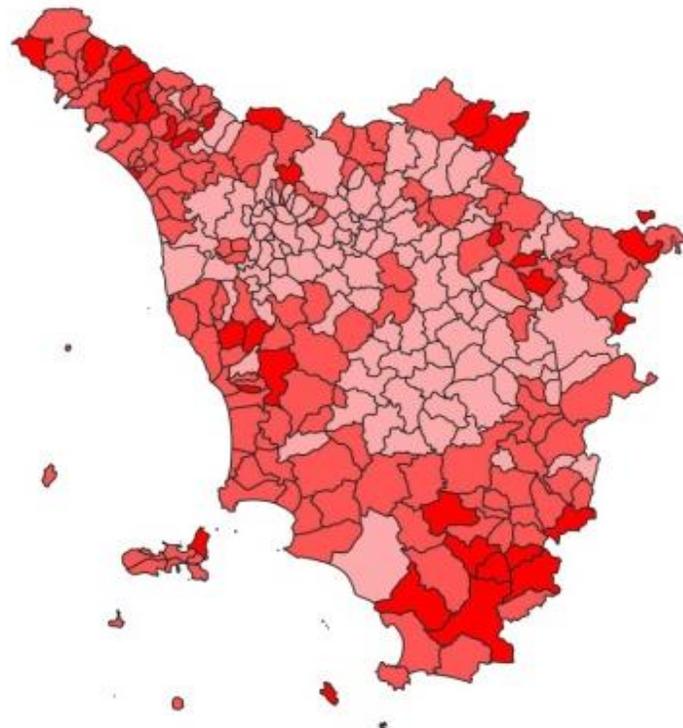
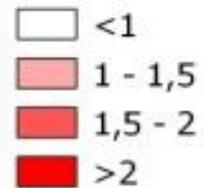
La distribuzione territoriale dell'inverno demografico

Rapporto tra popolazione 60-69 anni e 20-29 anni

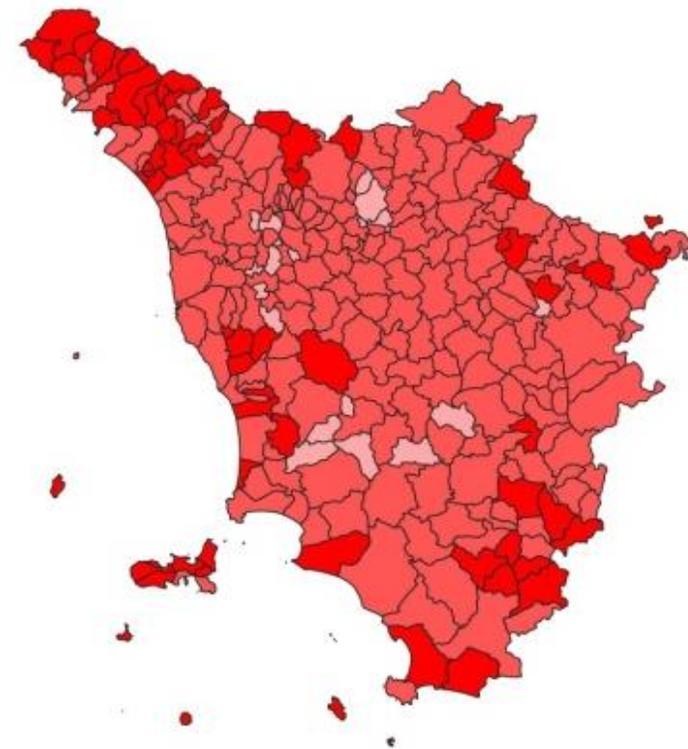
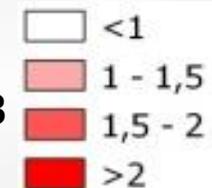
1993



2023

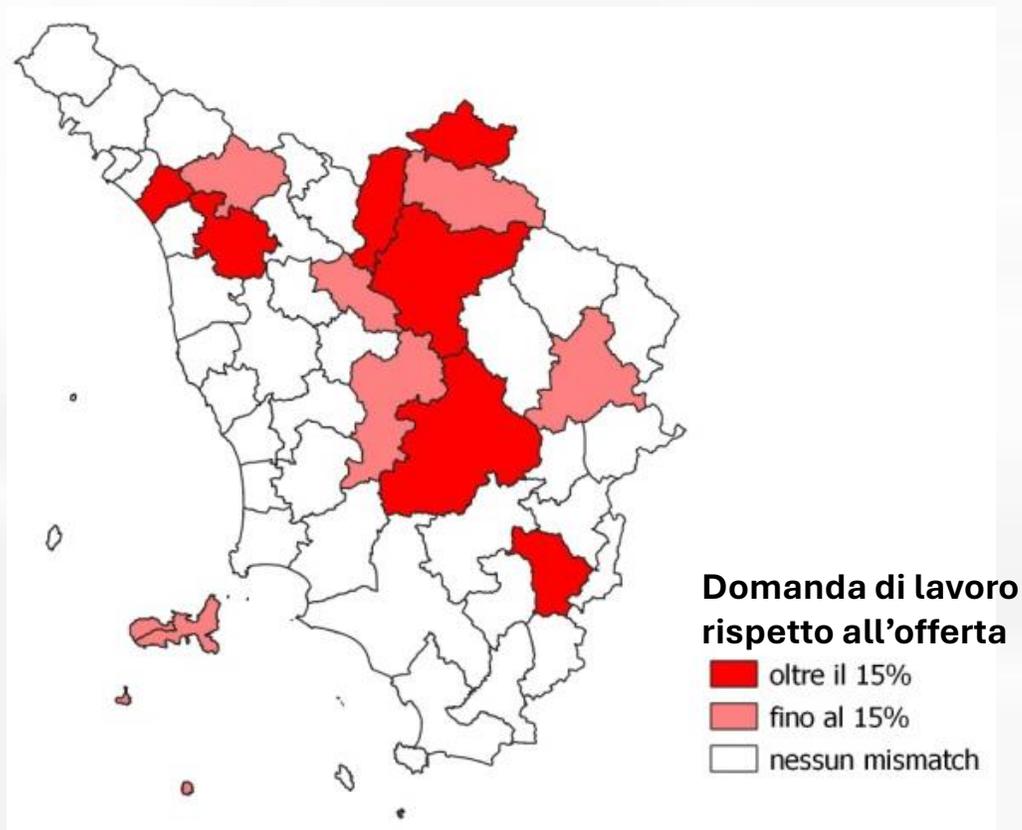


2033



Quale disaccoppiamento fra domanda ed offerta di lavoro?

OGGI- Il disaccoppiamento che osserveremmo in assenza di pendolarismo fra domanda ed offerta di lavoro



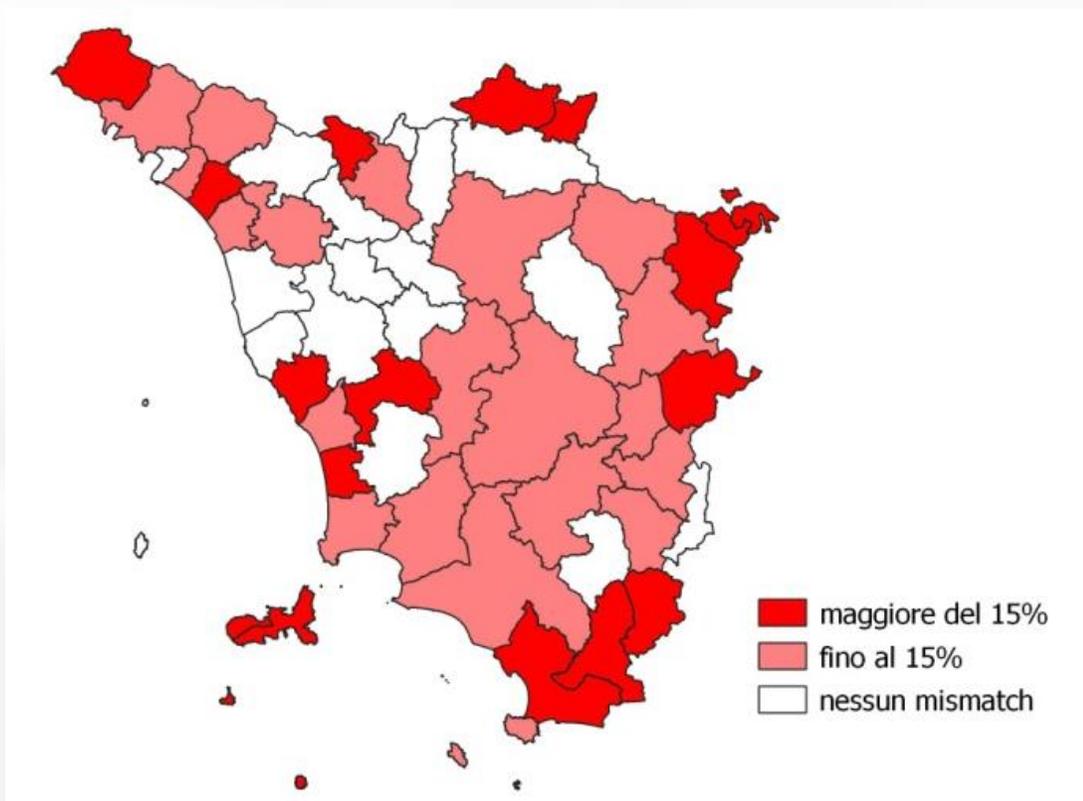
- **Domanda:** fabbisogni occupazionali di Excelsior ponderati per la durata media annua di ogni singola fattispecie contrattuale
- **Offerta:** Neet (15-29enni) + disoccupati ed in cerca di prima occupazione (30-65enni)
- **Assunzione:** Assenza di disoccupazione frizionale dentro ogni sistema locale del lavoro e assenza di pendolarismo per motivi di lavoro

Fonti:

- Excelsior
- Comunicazioni obbligatorie del lavoro
- Addetti (stima Irpet) per SLL
- Censimento della popolazione
- RTFL
- Open data Miur (iscritti università)
- Anagrafe regionale degli studenti

Quale disaccoppiamento fra domanda ed offerta di lavoro?

DOMANI - Quota di pensionati non sostituita nel decennio
2023-2033 da nuovi flussi di ingressi dei 20-29enni



Assunzioni:

- Pensionamento a 67 anni
- Tassi di pensionamento per occupati in età 60-66
- I flussi di ingresso in età 20-29 anni nel periodo 2023-2033 sono stimati considerando le coorti di nascita 1994-2003 a cui sono applicati i tassi di iscrizione all'università per provincia

Fonti:

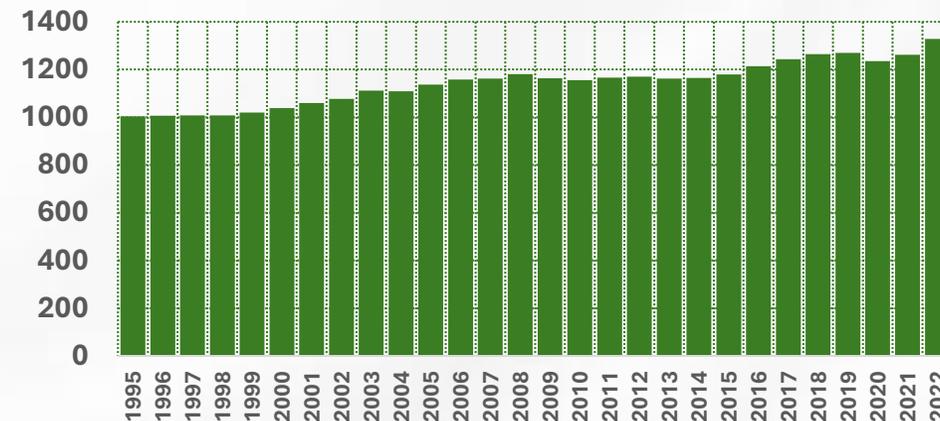
- Modello previsivo popolazione Irpet
- Anagrafe fiscale
- Open data Miur (iscritti università)
- Anagrafe regionale degli studenti
- Flusso pensionamenti Inps

Occupati e redditi da lavoro

Quota di valore aggiunto che remunera **lavoro dipendente**



Totale occupati dipendenti (migliaia)



Retribuzione unitarie a prezzi costanti -Var %



Le retribuzioni unitarie sono ferme
+0,1% media annua intero periodo
+0,6% media annua 1995/2007
-0,5% media annua 2021/2007

Salari, occupati, produttività e imprese: quali relazioni?

Arco temporale 2008-2019



Anagrafe tributaria



Sistema informativo Frame SBS territoriale

- La quota prevalente della varianza dei redditi (66%) è riconducibile alle caratteristiche individuali, ma una parte non trascurabile (34% della varianza) alle differenti caratteristiche di impresa

- **Stima panel (approccio a due stadi)**

$$y_{it} = \alpha_i + \gamma_{j(i,t)} + T_t + \varepsilon_{it}$$

y_{it} reddito lordo da lavoro dipendente

α_i effetti fissi individuali

$\gamma_{j(i,t)}$ effetti fissi di impresa

T_t effetti fissi di anno

i (individui), j (imprese), t (anno)

Salari, occupati, produttività e imprese: quali relazioni?

Arco temporale 2008-2019



Anagrafe tributaria



Sistema informativo Frame SBS territoriale

Gli effetti individuali

- In termini reali il reddito associato a tutte le combinazioni età, genere, nazionalità cala nel tempo
- In termini relativi, con riferimento all'età, il peggioramento è più marcato per gli under 35 (più per un peggioramento delle condizioni di accesso al mdl dei giovani che per la progressione di carriera dei lavoratori con esperienza)

Se ne ricava che

L'aumento di peso degli occupati in età avanzata ha contenuto i peggioramenti osservati della dinamica salariale, che sarebbe altrimenti stato ancora più marcato

Gli effetti di impresa nella spiegazione dei salari

Arco temporale 2008-2019



Anagrafe tributaria



Sistema informativo Frame SBS territoriale

Gli effetti di impresa:

- Al netto delle caratteristiche individuali, il salario è più alto se si lavora in una impresa (unità locale) ad alta (in termini relativi) produttività, di grande dimensione, esportatrice, del settore manifatturiero
- Un lavoratore che combina assieme queste 4 fattispecie di impresa ha rispetto agli altri un reddito più alto del 20%

Cosa si osserva?

- Nel tempo aumentano le imprese sia ad alta produttività (+2%) sia a bassa produttività (+1%) e diminuiscono quelle a produttività intermedia (-3%); aumentano le imprese di grande dimensione, quelle esportatrici, ma non anche quelle del settore manifatturiero (*selezione debolmente efficiente delle imprese*)
- Gli occupati complessivamente non aumentano nei settori a produttività più pronunciata (*effetti di composizione non virtuosi*)

Occupati per classi di salario e produttività

2008-2011

		Salari			
		Bassa	Media	Alta	Totale
Produttività	Bassa	8%	4%	1%	12%
	Media	12%	24%	4%	41%
	Alta	5%	22%	20%	47%
	Totale	25%	50%	25%	100%

2016-2019

		Salari			
		Bassa	Media	Alta	Totale
Produttività	Bassa	8%	3%	1%	12%
	Media	14%	23%	4%	41%
	Alta	5%	20%	23%	47%
	Totale	28%	46%	27%	100%

Non si registrano modifiche nella relativa composizione

Occupati per classi di salario e produttività

2008-2011

		Salari			
		Bassa	Media	Alta	Totale
Produttività	Bassa	8%	4%	1%	12%
	Media	12%	24%	4%	41%
	Alta	5%	22%	20%	47%
	Totale	25%	50%	25%	100%

2016-2019

		Salari			
		Bassa	Media	Alta	Totale
Produttività	Bassa	8%	3%	1%	12%
	Media	14%	23%	4%	41%
	Alta	5%	20%	23%	47%
	Totale	28%	46%	27%	100%

**Una polarizzazione non virtuosa
- 4 p.p**

Occupati per classi di salario e produttività

2008-2011

		Salari			
		Bassa	Media	Alta	Totale
Produttività	Bassa	8%	4%	1%	12%
	Media	12%	24%	4%	41%
	Alta	5%	22%	20%	47%
	Totale	25%	50%	25%	100%

2016-2019

		Salari			
		Bassa	Media	Alta	Totale
Produttività	Bassa	8%	3%	1%	12%
	Media	14%	23%	4%	41%
	Alta	5%	20%	23%	47%
	Totale	28%	46%	27%	100%

**Una polarizzazione non virtuosa
+ 2 p.p**

Occupati per classi di salario e produttività

2008-2011

		Salari			
Produttività		Bassa	Media	Alta	Totale
	Bassa	8%	4%	1%	12%
	Media	12%	24%	4%	41%
	Alta	5%	22%	20%	47%
	Totale	25%	50%	25%	100%

2016-2019

		Salari			
Produttività		Bassa	Media	Alta	Totale
	Bassa	8%	3%	1%	12%
	Media	14%	23%	4%	41%
	Alta	5%	20%	23%	47%
	Totale	28%	46%	27%	100%

**Una polarizzazione non virtuosa
+3 p.p**

Occupati per classi di salario e produttività

2008-2011

		Salari			
Produttività		Bassa	Media	Alta	Totale
	Bassa	8%	4%	1%	12%
	Media	12%	24%	4%	41%
	Alta	5%	22%	20%	47%
	Totale	25%	50%	25%	100%

2016-2019

		Salari			
Produttività		Bassa	Media	Alta	Totale
	Bassa	8%	3%	1%	12%
	Media	14%	23%	4%	41%
	Alta	5%	20%	23%	47%
	Totale	28%	46%	27%	100%

La quota prevalente 54% dell'occupazione ricade in classi di produttività e salario (B,B; M,M; A,A) fra loro coerenti. Questa proporzione non cambia significativamente (ieri era il 52%)

Produttività in linea con i salari

Occupati per classi di salario e produttività

2008-2011

		Salari			
Produttività		Bassa	Media	Alta	Totale
	Bassa	8%	4%	1%	12%
	Media	12%	24%	4%	41%
	Alta	5%	22%	20%	47%
	Totale	25%	50%	25%	100%

2016-2019

		Salari			
Produttività		Bassa	Media	Alta	Totale
	Bassa	8%	3%	1%	12%
	Media	14%	23%	4%	41%
	Alta	5%	20%	23%	47%
	Totale	28%	46%	27%	100%

Il 39% dell'occupazione ricade in classi di produttività più elevate di quelle salariali (M,B; A,B; A,M).

Questa proporzione resta invariata nel tempo (39% anche ieri)

Produttività più alta dei salari

Occupati per classi di salario e produttività

2008-2011

		Salari			
Produttività		Bassa	Media	Alta	Totale
	Bassa	8%	4%	1%	12%
	Media	12%	24%	4%	41%
	Alta	5%	22%	20%	47%
	Totale	25%	50%	25%	100%

2016-2019

		Salari			
Produttività		Bassa	Media	Alta	Totale
	Bassa	8%	3%	1%	12%
	Media	14%	23%	4%	41%
	Alta	5%	20%	23%	47%
	Totale	28%	46%	27%	100%

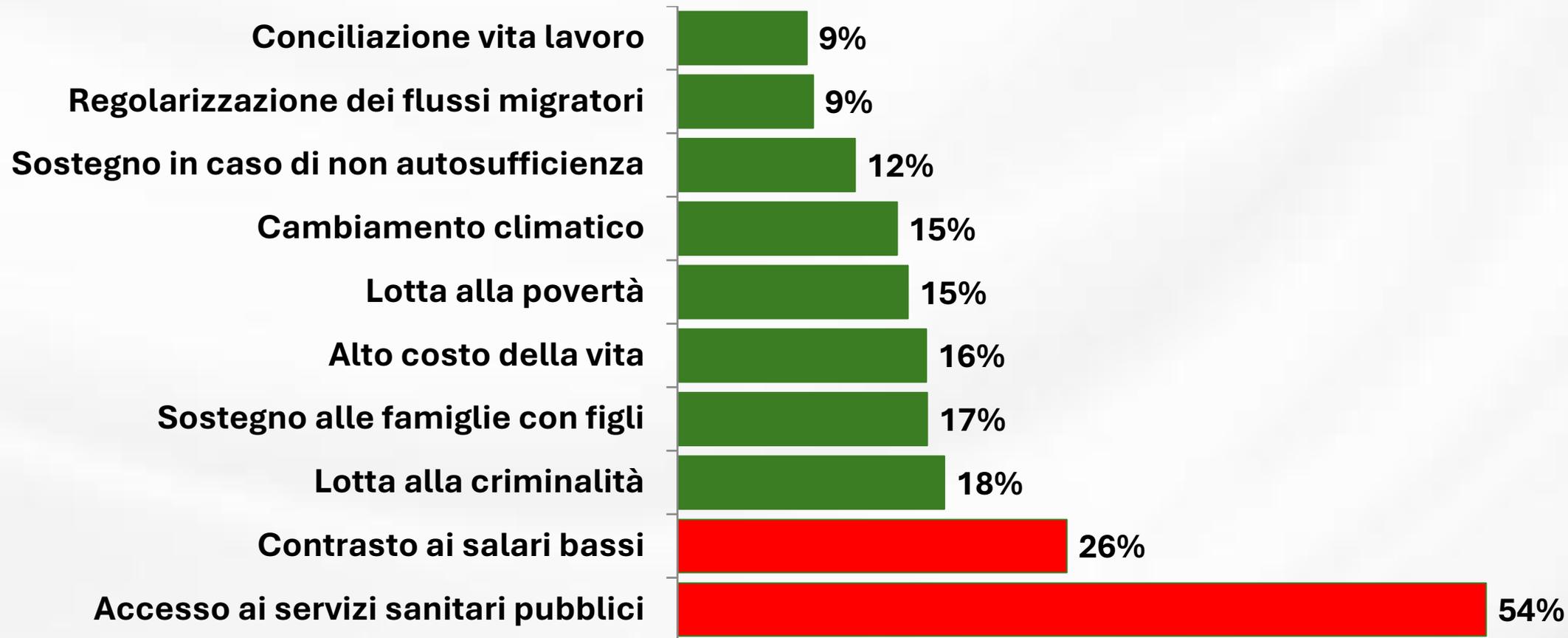
L'8% dell'occupazione ricade in classi di produttività meno elevate di quelle salariali (M,B; A,B; A,M).

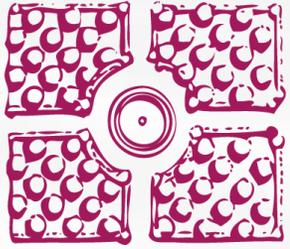
Questa proporzione resta invariata nel tempo (9% ieri)

Salari più alti della produttività

Le priorità dei toscani?

Indagine Irpet sulle condizioni di vita delle famiglie toscane -Giugno 2024





IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

15 luglio 2024

9.30 | 12.00



Fattori di vulnerabilità e velocità di crescita: cosa accadrà all'economia Toscana?

Nicola Sciclone | Direttore IRPET

Leonardo Ghezzi | IRPET